



Bando Riservato a soggetti pubblici o privati interessati al riconoscimento di strutture di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (CEA) nella Regione Marche

CRITERI e MODALITÀ di PARTECIPAZIONE e RICONOSCIMENTO

Art.1
Oggetto e finalità

La Regione Marche, Servizio Territorio Ambiente Energia, P.F. Sistema Aree Protette Rete Escursionistica Regionale Educazione Ambientale, in attuazione alla delibera amministrativa del Consiglio regionale n. 32 del 04/10/2011, ai fini della formazione del secondo Programma Triennale Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale delle Marche (PTR_In.F.E.A. Marche), emana il presente bando.

Il bando è rivolto agli Enti pubblici e soggetti privati che intendano conseguire l'idoneità di proprie strutture, quali Centri di Educazione Ambientale (CEA), ovvero che siano interessati a far parte del Sistema Informativo, Formativo e di Educazione Ambientale delle Marche (InFEA).

Art. 2
Definizione della tipologia delle strutture

Ai fini del presente bando, in conformità con la Delibera amministrativa del Consiglio regionale n. 32 del 04/10/2011, vengono assunte le seguenti definizioni:

- **Laboratori Provinciali (LABTER):** sono rappresentati dagli Uffici competenti nel settore delle singole Province e dagli Enti gestori delle Aree Protette; essi hanno funzione di coordinamento, valorizzazione territoriale e sostegno della rete.
- **Centri di Educazione Ambientale (CEA):** sono strutture di enti pubblici o soggetti privati organizzate e gestite per offrire a scuole, associazioni e cittadini in generale, differenti opportunità di tipo conoscitivo e didattico su specifiche tematiche ambientali, ma comunque strettamente legate al contesto territoriale in cui operano. I CEA devono essere in grado, per localizzazione, allestimento, organizzazione, caratteristiche e gestione, di offrire esperienze di contatto diretto con l'ambiente, naturale e antropico, proponendo esperienze in grado di stimolare interessi, destare emozioni, suscitare curiosità; ciò con l'obiettivo di diffondere una maggiore conoscenza dell'ambiente e promuovere uno stile di vita individuale ed un'azione collettiva orientata verso uno sviluppo sostenibile.
- **Centri Risorse (CR):** sono identificabili in tutte quelle strutture, pubbliche e private, che costituiscono i partner istituzionali e sociali della rete e che contribuiscono a caratterizzare, in maniera specifica, la realtà di un territorio (ad es. scuole, associazioni, musei, strutture adibite ad eventuali funzioni nel settore dell'informazione e della promozione turistica, ecc...). I CEA si raccordano con i CR per lo sviluppo dei propri programmi.

Art. 3
Presentazione delle domande

La domanda, intesa ad ottenere l'idoneità delle strutture candidate a costituire il sistema regionale In.F.E.A. Marche, redatta in carta semplice e contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà secondo l'allegato 1, va inoltrata al Dirigente dell'Ufficio Educazione Ambientale della Regione Marche, Via Tiziano 44 - 60125 Ancona.



Numero79/APP	Pag.
Data 18/10/2011	2

Il termine per la presentazione della domanda è il 18 novembre 2011. In caso di trasmissione a mezzo posta raccomandata fa fede il timbro dell'Ufficio postale.

La domanda inviata oltre la scadenza di cui al comma precedente non viene presa in considerazione.

Le domande non pervenute all'Ufficio, comunque, entro 10 giorni dalla scadenza del bando sono escluse.

Art. 4 **Istruttoria e graduatoria**

L'istruttoria e la valutazione delle domande è effettuata a cura dell'Ufficio regionale Educazione Ambientale che può avvalersi, ai sensi della DACR n. 32/2011, di una commissione tecnica o gruppo di lavoro da costituirsi appositamente.

Criteri di ammissibilità (in caso di mancanza di uno dei requisiti di seguito riportati la domanda non può essere considerata, ovvero è oggetto di esclusione):

Nella domanda, che va redatta secondo il modello di cui all'allegato 1 dal responsabile legale del soggetto richiedente (con allegata copia di un documento di riconoscimento valido), si deve dichiarare:

- a. la disponibilità di un edificio avente le condizioni d'igiene e sicurezza e (legge 626/1994 ss.mm.ii.) e privo di barriere architettoniche (D.P.R. 503/1996);
- b. la disponibilità nell'edificio di cui al punto a) di uno o più locali adeguatamente allestiti in modo funzionale e coerente con le attività di educazione ambientale (strutture e attrezzature didattiche) oltre a spazi adeguati per lavori di gruppo ed attività di laboratorio, in grado cioè di garantire l'accoglienza di un numero minimo di 25 persone;
- c. l'esistenza di sentieri natura ed aree disponibili per esperienze di educazione ambientale all'aria aperta.

Criteri di merito (in caso di mancata descrizione di uno o più dei 9 criteri di seguito riportati, non viene assegnato alcun punteggio relativamente ai parametri non descritti).

1. **specializzazione della funzione e della programmazione didattica** in rapporto al contesto territoriale;
2. **continuità e qualità dei progetti offerti**, ovvero descrizione delle attività di educazione ed interpretazione ambientale svolte nell'ultimo triennio, certificate da attestazione ed indicazione dei ritorni economici;
3. **capacità economica**, di autonomia e sostenibilità finanziaria evidenziata sulla base dei bilanci degli ultimi tre anni;
4. **capacità di programmazione finanziaria** da realizzarsi in riferimento al prossimo triennio, specificando le entrate, le uscite previste e gli investimenti che saranno realizzati; tali dati saranno punto di riferimento e confronto per il riconoscimento da parte della Regione nel successivo triennio;
5. **capacità di aggregazione e coinvolgimento sociale** con particolare riferimento ai Centri Risorse e alle realtà scolastiche esistenti nell'ambito operativo di riferimento;
6. **capacità di attivare azioni ed attività di incoming** a favore del territorio;
7. **qualificazione del personale**, ovvero gestione assicurata da personale appositamente qualificato in grado di fornire informazioni adeguate anche a visitatori stranieri (laureati esperti nelle tematiche oggetto delle attività di educazione ed interpretazione turistico-culturale e ambientale svolte dal CEA o da Guide Alpine, di Media Montagna, Naturalistiche o Turistiche o altre figure professionali riconosciute ai sensi di legge;



8. **attrezzature disponibili per il pubblico** (es. aule didattiche, sala conferenze, biblioteca, sentieri natura, ecc.);
9. **utenza**, ovvero n. complessivo utenti paganti distinti per tipologia (cittadini, scuole medie inferiori, superiori, ecc.) e bacino territoriale dell'utenza interessato.

Alla domanda va allegata una relazione sintetica suddivisa in 9 capitoli, uno per ogni criterio oggetto di valutazione, per un massimo di 20-25 pagine ed il curriculum vitae per il punto 7

Art. 5
Parametri per la valutazione di merito

Le domande, ritenute ammissibili, sono istruite e valutate nel merito con l'attribuzione dei punteggi così come di seguito riportati:

1 - Parametro	2 - Punti disponibili	3 - Descrizione parametro	4 - Punti assegnati
1. specializzazione della funzione e della programmazione didattica in rapporto al contesto territoriale	15	Fortemente specializzata ovvero con obiettivi e attività coerenti e relativi al territorio in cui opera il CEA	15
		Mediamente specializzata ovvero con obiettivi e attività mediamente coerenti e relativi al territorio in cui opera il CEA	10
		Scarsamente specializzata ovvero con obiettivi e attività scarsamente coerenti e relativi al territorio in cui opera il CEA	5
2. continuità e qualità dei progetti offerti ovvero descrizione delle attività di educazione ed interpretazione ambientale, con ritorni economici, svolte nell'ultimo triennio	40	Progetti duraturi e coerenti con i temi prioritari indicati dalla Regione Marche per l'educazione ambientale con ritorni economici	40
		Progetti duraturi e coerenti con i temi prioritari indicati dalla Regione Marche per l'educazione ambientale anche senza ritorni economici	30
		Progetti occasionali e/o poco coerenti con i temi prioritari indicati dalla Regione Marche per l'educazione ambientale	2



3. capacità economica ovvero di autonomia e sostenibilità finanziaria evidenziata sulla base dei bilanci degli ultimi tre anni, relativi alle attività del CEA	30	Autonomia e sostenibilità finanziaria buona: meno del 30% del bilancio del CEA deriva da finanziamenti regionali direttamente destinati all'educazione ambientale	30
		Autonomia e sostenibilità finanziaria media: dal 30% al 50% del bilancio del CEA deriva da finanziamenti regionali direttamente destinati all'educazione ambientale	12
		Autonomia e sostenibilità finanziaria scarsa: oltre il 50% del bilancio del CEA deriva da finanziamenti regionali direttamente destinati all'educazione ambientale	5
4. capacità di programmazione finanziaria da realizzarsi in riferimento al prossimo triennio, specificando entrate, uscite ed investimenti che saranno realizzati	10	Programma finanziario delle attività del prossimo triennio con copertura diversa dai finanziamenti regionali direttamente destinati all'educazione ambientale per almeno il 75% delle uscite	10
		Programma finanziario delle attività del prossimo triennio con copertura diversa dai finanziamenti regionali direttamente destinati all'educazione ambientale per il 50%-75% delle uscite	5
		Programma finanziario delle attività del prossimo triennio con copertura diversa dai finanziamenti regionali direttamente destinati all'educazione ambientale inferiore al 50% delle uscite	2
5. capacità di aggregazione e coinvolgimento sociale con particolare riferimento ai Centri Risorse (comprese le realtà scolastiche esistenti nell'ambito operativo di riferimento)	30	Oltre 200 Centri risorse (comprese le classi delle scuole) coinvolte negli ultimi 3 anni	30
		Da 100 a 200 Centri risorse (comprese le classi delle scuole) coinvolte negli ultimi 3 anni	20
		Meno di 100 Centri risorse (comprese le classi delle scuole) coinvolte negli ultimi 3	8



		anni	
6. capacità di attivare azioni ed attività di incoming a favore del territorio	15	Svolgimento diretto di attività di incoming	15
		Svolgimento di progetti che hanno favorito attività di incoming	10
		Svolgimento di progetti che hanno indirettamente favorito attività di incoming	2
7. qualificazione del personale , ovvero gestione assicurata da personale qualificato in grado di fornire informazioni adeguate anche a visitatori stranieri: laureati e/o esperti nelle tematiche oggetto delle attività di educazione ed interpretazione turistico-culturale e ambientale svolte dal CEA, Guide Alpine, Guide di Media Montagna, Guide Naturalistiche, Guide Turistiche, altre figure professionali riconosciute ai sensi di legge	20	Personale qualificato	2 punti per ogni figura professionale riconosciuta ai sensi di legge fino a max 10 punti + 1,5 punti per ogni dipendente a tempo indeterminato con adeguato titolo di studio (diplomati o laureati), fino a max 6 punti + 1 punto per ogni 2 anni di gestione svolta del CEA, fino ad un max di 4 punti
8. attrezzature disponibili per il pubblico es. aule didattiche, sala conferenze, centro visite (punto informativo, espositivo e divulgativo riguardante le risorse del territorio), biblioteca, laboratorio, sentieri natura, spazi aperti ecc...	30	Aula didattiche	5
		Centro visite	5
		Sentiero natura	5
		Spazio aperti di almeno 1 ha	5
		Laboratorio	5
		Sala conferenza	3
		Biblioteca - Mediateca	2
9. utenza , ovvero n. complessivo utenti paganti (come media degli ultimi 3 anni) distinti per tipologia (cittadini, scuole) e bacino territoriale dell'utenza interessato	10	Almeno 1.000 utenti paganti	10
		Almeno 500 utenti paganti e oltre 60 classi (anche non paganti)	7
		Meno di 500 utenti paganti e oltre 40 classi (anche non paganti)	4
		Meno di 500 utenti paganti e meno 40 classi (anche non paganti)	2

Sono riconosciuti quali CEA, facenti parte della Rete Regionale delle Marche, le strutture che abbiano raggiunto un punteggio totale pari almeno a 100.



Numero79/APP	Pag.
Data 18/10/2011	6

Allegato 1 - Modello di domanda in carta semplice (qualsiasi modifica al modello di seguito riportato comporta l'automatica esclusione dal processo di selezione)

Al Dirigente
Dell' Ufficio Educazione Ambientale
della Regione Marche
Via Tiziano, 44
60125 Ancona

Oggetto: **domanda per l'idoneità a Centro di Educazione Ambientale (CEA)**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____
in qualità di rappresentante legale dell'Ente pubblico ovvero soggetto privato denominato _____

Codice fiscale _____ P.IVA _____
con sede legale in (Comune) _____ CAP _____
Via/piazza _____ n. _____
Tel. _____ fax _____ mail _____
Sito WEB _____

Fa domanda, ai sensi della D.D. n.del....., di riconoscimento della struttura, così come di seguito identificata, quale Centro di Educazione Ambientale:

Denominazione:

Localizzazione (Comune e località) _____

Titolo di disponibilità

€ Di proprietà _____

€ Avuta in gestione da _____

con atto n. _____ del _____

A tale scopo

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, che detta struttura è in possesso dei requisiti minimi pregiudiziali, così come di seguito specificato:

- a. la disponibilità di un edificio avente le condizioni d'igiene e sicurezza e (legge 626/1994 ss.mm.ii.) e privo di barriere architettoniche (D.P.R. 503/1996);



Numero79/APP	Pag.
Data 18/10/2011	7

- b. la disponibilità nell'edificio di cui al punto a) di uno o più locali adeguatamente allestiti in modo funzionale e coerente con le attività di educazione ambientale (strutture e attrezzature didattiche) oltre a spazi adeguati per lavori di gruppo ed attività di laboratorio, in grado cioè di garantire l'accoglienza di un numero minimo di 25 persone;
- c. l'esistenza di sentieri natura ed aree disponibili per esperienze di educazione ambientale all'aria aperta.

Allega inoltre:

- relazione sintetica suddivisa in 9 capitoli, uno per ogni criterio oggetto di valutazione:
 1. Specializzazione della funzione e della programmazione didattica (max 1-2 pag.)
 2. Continuità e qualità dei progetti offerti (max 4-5 pag.)
 3. Capacità economica (max 2-3 pag.)
 4. Capacità di programmazione finanziaria di massima (max 2-3 pag.)
 5. Capacità di aggregazione e coinvolgimento sociale (max 2-3 pag.)
 6. Capacità di attivare azioni ed attività di incoming (max 1-2 pag.)
 7. Qualifiche possedute dal personale, ai sensi del punto 7 dei criteri di merito (titolo di guida o di studio), e attestazione del numero di anni in cui è stato gestito il CEA (max 2 pag.) - da allegare inoltre copie dei documenti di identità del personale interessato
 8. Attrezzature disponibili per il pubblico (max 1-2 pag.)
 9. Utenza (max 2-3 pag.).
- fotocopia di un Documento di identità non scaduto del rappresentante legale che sottoscrive la domanda.

Firma del rappresentante legale